

Real Wedding: ambienti suggestivi e ispirazioni rétro per il matrimonio firmato dalla wedding planner Monia Re

Il diario della wedding planner Monia Re



DI GIOVANNI BATTISTA SPARACIO 27/06/2016



E' una **donna grintosa**, determinata e di **buon gusto**. Del resto senza queste doti non potrebbe fare la **wedding planner**. **Monia Re** di **Kairòs Eventi** è una delle professioniste del settore del **wedding** esperta di **galateo** e molto competente nell'**organizzazione dei matrimoni**. Il suo quartier generale è **Cuneo** dove vive, ma per svolgere la sua **professione** raggiunge qualsiasi **destinazione**.

Noi l'**abbiamo incontrata** per conoscerla meglio, ma soprattutto per capire che cosa c'è dietro il successo di un **matrimonio** ben fatto. E per comprendere meglio i meccanismi della sua **macchina organizzativa** le abbiamo chiesto di raccontarci uno dei suoi **magnifici** matrimoni. E lei da brava **piemontese** dallo spirito pratico e fattivo ci ha immediatamente trasportato nella **magica atmosfera** del matrimonio di **Ivana e Andrea**.

LEGGI L'INTERVISTA A MONIA RE

Quale location è stata scelta?

Le cantine Contratto a Canelli hanno fatto da cornice a questo matrimonio unico nel suo genere. Sono state fondate nel 1867 da Giuseppe Contratto e hanno avuto una lunga e prestigiosa storia. Contratto è stato in passato il fornitore personale della famiglia reale italiana e del Vaticano, oggi le cantine sono il prestigio dell'Alto Monferrato e della Langa. Una location esclusiva, un tesoro da ammirare.

Quale è stato il mood del matrimonio?

Semplice e rispettoso delle tradizioni e dell'innovazione. Abbiamo coniugato l'importante storia della location con la tradizione e l'eccellenza del cibo italiano, assieme al desiderio degli sposi di avere un "tocco" di anni '20 qua e là. Il mood può essere sintetizzato proprio con questa ambizione di stupire gli ospiti con elegante semplicità, in un crescendo di sorprese ed emozioni sempre diverse.

Quali sono stati i punti di forza di questo matrimonio?

Nello sviluppo di questo matrimonio avevamo due punte di "diamante": anzitutto lo chef di fama internazionale Mariuccia Ferrero, che è anche la mamma della sposa! Una donna incredibile, con la quale è stato per me un onore lavorare insieme. Mi ha insegnato tanto. Il secondo punto di forza sono state le Cattedrali Sotterranee delle Cantine Contratto, chilometri di tunnel e gallerie scavate direttamente nel tufo delle colline tra il XVI ed il XIX secolo. In questi spazi, i cui silenzi richiamano l'atmosfera di antiche cattedrali, abbiamo immaginato con la coppia un'isola dove gli ospiti – durante l'aperitivo – hanno potuto deliziare il proprio palato con ottimo pesce crudo abbinato a vino di etichette selezionate. Estasi allo stato puro!

Quali sono stati i dettagli più significativi?

Una nuvola di petali di rosa caduta dal cielo all'uscita dalla chiesa, un regalo di Ivana ad Andrea. Un abito gioiello confezionato dalle sapienti mani di Alessandra Rinaudo. Un colorato pinzimonio di aperitivo che contemplava tutti gli oli italiani più pregiati. Un unico tavolo imperiale di oltre 40 metri per accogliere gli ospiti al banchetto di nozze. Una tenda di oltre 350 rose sospese sull'elegante tavolo. Infine un panorama musicale che ha scandito alla "perfezione" ogni momento della giornata: da una dj eclettica e versatile per l'accompagnamento dell'aperitivo e del dopo cena, alle note musicali di una corale durante il taglio torta, per finire con un concerto di musica dal vivo per gli ospiti più scatenati.

Come è stato il lavoro di wedding planner?

Difficile, come sempre! Ma estremamente soddisfacente e qualificante. Dalla sposa e dalla famiglia ho acquisito esperienza su tanti aspetti, soprattutto dal punto di vista delle competenze gastronomiche.

Molto delicata è stata la logistica nella seconda parte della giornata, in quanto un numero importante di ospiti era atteso per il taglio torta. Li abbiamo accolti con cibo e musica a tema in un'ala della cantina, mentre in un'altra zona della location si stava svolgendo il pranzo; gli invitati sono poi stati riuniti tutti insieme nell'ampio cortile delle Cantine Contratto per il taglio della torta scenografico. Con la mia squadra e un servizio di hostess altamente qualificato abbiamo coccolato tutti nei vari ambienti e nei vari contesti, riuscendo a far sentire ognuno di loro accolto “come a casa”, come da desiderio della famiglia.

E poi, immaginatevi che piacere per una wedding planner andare in trasferta per la pianificazione dei lavori e dover fare il “sacrificio” di pranzare, a casa della sposa, in un ristorante che ha saputo guadagnarsi negli anni la stella Michelin! Non capita tutti i giorni di essere così fortunati!

ADVERTISEMENT - CONTINUE READING BELOW

